

PROGRAMMA DELLA COALIZIONE

ELEZIONI REGIONALI  
12-13 FEBBRAIO 2023

**LOMBARDIA**

**L'ORGOGGIO  
DI FARE**

AVANTI PER  
**FONTANA  
PRESIDENTE**



# INDICE

Introduzione .....	pag. 3
La Visione .....	pag. 4
L'Autonomia .....	pag. 4
I 6 pilastri .....	pag. 5
1  Lombardia connessa .....	pag. 5
1 1 Infrastrutture, reti e servizi per la mobilità .....	pag. 5
1 2 Connettività digitale ad alta velocità .....	pag. 6
2  Lombardia al servizio dei cittadini .....	pag. 7
2 1 Rigenerazione urbana, abitabilità e accesso ai servizi pubblici .....	pag. 7
2 2 Welfare e sostegno alle famiglie .....	pag. 8
2 3 Sistema sociosanitario a casa del cittadino .....	pag. 9
2 3 1 La casa come il luogo di cura e di assistenza .....	pag. 9
2 3 2 Migliorare l'accesso per tutti alle cure e ridurre i tempi di attesa .....	pag. 10
2 3 3 L'attenzione ai più fragili .....	pag. 10
2 3 4 Mantenere una rete ospedaliera e di emergenza di eccellenza, sviluppando la ricerca .....	pag. 11
2 3 5 Attenzione alle professioni sanitarie per curare meglio .....	pag. 12
2 3 6 Investire in innovazione per migliorare accessibilità e qualità delle cure .....	pag. 12
2 3 7 Prevenzione e benessere: approccio One Health .....	pag. 13
2 4 Persona e Famiglia .....	pag. 14
2 5 I giovani e le giovani generazioni .....	pag. 14
2 6 Sicurezza .....	pag. 15
2 7 Semplificazione .....	pag. 16
3  Lombardia terra di conoscenza .....	pag. 16
3 1 Scuola.....	pag. 17
3 2 Formazione professionale .....	pag. 18
3 3 Università .....	pag. 18
3 4 Innovazione .....	pag. 19
4  Lombardia terra di impresa e di lavoro .....	pag. 20
4 1 Ecosistema imprese .....	pag. 20
4 2 Attrattività .....	pag. 21
4 3 Servizi per il lavoro .....	pag. 22
5  Lombardia Sostenibile .....	pag. 22
5 1 Ambiente e Sviluppo Sostenibile .....	pag. 23
5 2 Agricoltura .....	pag. 24
5 3 Territorio.....	pag. 25
6  Lombardia protagonista .....	pag. 25
6 1 Cultura, Turismo e Grandi eventi .....	pag. 26
6 2 Relazioni internazionali .....	pag. 27



## INTRODUZIONE

### Lombardia – Orgoglio di fare

*Una visione strategica per la Lombardia del futuro: prima in Italia e riferimento per l'Europa.*

La Lombardia del futuro è una Lombardia **Prima, Sostenibile, Connessa e Solidale**.

La Lombardia del futuro è **Prima**, grazie al consolidamento del suo **ruolo di prima economia del Paese** e la promozione dei numerosi **centri di eccellenza a livello scientifico, culturale, formativo**, che continueranno a sviluppare, a livello italiano ed internazionale, **ecosistemi virtuosi** di innovazione in tutti i campi industriali e dei servizi al cittadino.

Le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026 saranno poi un acceleratore per la **valorizzazione dell'intero territorio**, nella prospettiva di fare della Lombardia la **prima regione turistica italiana** e, più in generale, per promuovere una cultura della salute e del benessere tra i cittadini.

La Lombardia del futuro è **Sostenibile**: svilupperà **modelli di transizione ecologica** incrementando l'impiego di energie rinnovabili, favorendo lo sviluppo di prodotti e processi *green* e promuovendo un'economia circolare nell'industria come nell'agricoltura.

La **tutela dell'ambiente e del territorio**, mediante interventi di sviluppo sostenibile sia nelle aree urbane che nelle aree interne, renderà la Lombardia sempre più attrattiva per chi cercherà **contesti eco-sostenibili per vivere e fare impresa**; i grandi nodi urbani e i centri abitativi di piccole e medie dimensioni saranno connessi attraverso un **sistema integrato di mobilità sostenibile** (stradale, ferroviaria, aerea, fluviale, ciclabile).

La Lombardia del futuro è **Connessa**. Il potenziamento della **connettività digitale ad alta velocità** semplificherà l'accesso ai servizi pubblici, ma potrà anche potenziare le esperienze didattiche e formative garantendo capillarità e tempestività ai servizi di assistenza socio-sanitaria, oltre che favorire l'innovazione e la sperimentazione di soluzioni di avanguardia e di eccellenza. La dimostrata competenza di innovazione del sistema lombardo della ricerca, delle start-up, delle imprese permetterà di rendere l'innovazione fruibile per tutti.

La Lombardia del futuro è **Solidale** e **al servizio dei cittadini** mettendo la **persona sempre al centro**, rendendo fruibili a tutti i servizi necessari per lo sviluppo delle potenzialità individuali e per il benessere di persone e famiglie.

Le reti di prossimità saranno rafforzate per dare **sostegno alle famiglie e ai cittadini più fragili**, con attenzione particolare a persone con disabilità, anziani, genitori con minori a carico, anche nell'ottica di garantire un maggiore equilibrio di genere nei carichi di cura e nella partecipazione al mercato del lavoro.

**Occorre avvicinare sempre più il cittadino alle cure primarie, ai servizi socio-assistenziali** e garantire un collegamento diretto con la **rete ospedaliera e le sue aree di eccellenza** tramite il potenziamento e la creazione di **strutture e presidi territoriali** (come Case e Ospedali di comunità e Centrali Operative Territoriali), il rafforzamento dell'**assistenza domiciliare**, l'espansione della **rete di emergenza/urgenza**, lo sviluppo della **telemedicina** e una più efficace **integrazione con tutti i servizi socio-sanitari**.

Occorre, altresì, potenziare ogni ambito di intervento della **prevenzione, come approccio integrato alla salute e al benessere dei lombardi**.

*La Lombardia del futuro parte da qui. Dall'orgoglio di fare.*

## LA VISIONE

La visione strategica della **Lombardia del futuro** individua dei veri e propri **cambi di paradigma** che permetteranno alla Regione Lombardia di mantenere il proprio posizionamento come **leader nazionale** e di migliorare la propria **attrattività internazionale**, avendo come punto di riferimento le **persone** e il miglioramento della loro **qualità della vita**.

In particolare, agendo su:

- **infrastrutture materiali e digitali**, per connettere il territorio in tutte le sue aree e permettere di cogliere le opportunità legate alle trasformazioni tecnologiche anche in un'ottica di **transizione ecologica**;
- servizi al cittadino, mantenendo un ecosistema che permetta lo **sviluppo delle potenzialità individuali** e il benessere delle persone;
- **investimenti sul capitale umano** come *driver* per migliorare competitività e produttività, integrando tra loro le **filiere scuola, formazione, lavoro e impresa** per garantire lo sviluppo delle competenze del futuro;
- **strategie di sviluppo territoriale** per una **Smart Land** sempre più connessa e resiliente, **potenziando la coesione e l'inclusione sociale** e **valorizzando il patrimonio paesaggistico e culturale della Regione** e, al contempo, garantendo lo **sviluppo sostenibile e la protezione delle biodiversità**. **Tutti i territori dovranno essere sullo stesso piano**, in una competizione collaborativa che esalti le caratteristiche e le peculiarità di ognuno in termini di attrattività e innovazione.

Per costruire questo futuro occorre partire dalla vera forza della nostra Regione: la sua comunità, il suo tessuto economico e imprenditoriale, la solidità del suo capitale sociale e l'insieme dei suoi territori.

Oggi è ancor più evidente la profonda interconnessione tra i diversi territori della nostra regione e sono mutate le dinamiche di relazione tra le grandi città e i centri più piccoli e periferici, tra le aree a maggior tasso di industrializzazione e quelle a più spiccata vocazione agricola, tra le aree urbane e quelle interne.

L'istituzione regionale deve essere fondata su un sistema coeso e basato sul principio di sussidiarietà verticale, che semplifichi e definisca le funzioni tra i diversi attori istituzionali a beneficio di cittadini, di imprese e della stessa pubblica amministrazione, in un'ottica di leale collaborazione.

## L'AUTONOMIA

La Lombardia, Regione da sempre all'avanguardia, ha bisogno dell'**Autonomia per proseguire nella realizzazione di una Smart Land**: terra di libertà di impresa, lavoro, idea, ricerca, cura, educazione e affermazione della persona.

L'Autonomia è una richiesta che nasce da tutto il sistema lombardo e i suoi *stakeholder*, che consente di rendere più **efficienti i servizi per i cittadini e le imprese**, di poter **assumere nuovi medici**, di **semplificare e sburocratizzare**, di mettere il pubblico in condizioni di **competere**, in modo sano, con il privato.

Autonomia significa rispondere alle **diverse esigenze territoriali**, assumersi responsabilità per **gestire servizi e risorse in modo più efficiente**, affermare nei fatti l'autonomismo che ha da sempre caratterizzato la cultura istituzionale e politica italiana, **ridisegnare le competenze** ed attuare un **riordino territoriale** valorizzando il ruolo dei Comuni e delle Province.

Autonomia significa farsi carico delle necessarie politiche di **riequilibrio territoriale e sociale**: occorre una responsabilità da parte di tutti, ed il primo passo è certamente l'individuazione rapida dei Livelli Essenziali di Prestazione su tutto il territorio nazionale.



Si può partire dalla sanità e dal conseguente **superamento della logica dei tetti di spesa che comportano una contribuzione a “silos”** invece che il riconoscimento della piena autonomia, nel rispetto dell'equilibrio del sistema sociosanitario, dal punto di vista economico finanziario e della erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di efficienza e appropriatezza.

I cittadini lombardi si sono già **chiaramente e democraticamente espressi** con il referendum del 2017, chiedendo che fosse applicato quanto già previsto dalla Costituzione: obiettivo primario per costruire la Lombardia del futuro è dunque proseguire con decisione nel percorso di approvazione della proposta condivisa con il Governo, affinché trovi rapida e concreta attuazione.

## I 6 PILASTRI

### LOMBARDIA DEL FUTURO

La visione della Lombardia del futuro è articolata su **6 pilastri fondamentali**, che guidano le proposte di innovazione:

1. LOMBARDIA CONNESSA
2. LOMBARDIA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
3. LOMBARDIA TERRA DI CONOSCENZA
4. LOMBARDIA TERRA DI IMPRESA E LAVORO
5. LOMBARDIA SOSTENIBILE
6. LOMBARDIA PROTAGONISTA

## 1 | LOMBARDIA CONNESSA

Lombardia connessa significa stabilire connessioni più veloci, più sicure, più accessibili e più sostenibili per la popolazione lombarda attraverso il perseguimento di due principali obiettivi strategici:

- 1.1 Creare e potenziare le **infrastrutture** e le **reti di mobilità** per renderle più capillari, sicure, veloci e sostenibili, anche grazie all'innovazione tecnologica e alla transizione energetica in atto con una progressiva decarbonizzazione del sistema dei trasporti.
- 1.2 Potenziare e rendere accessibile a tutti una rete di **connettività digitale ad alta velocità**, per offrire a cittadini, imprese, enti territoriali servizi digitali ad alto valore aggiunto.

### 1/1 Infrastrutture, reti e servizi per la mobilità

Per raggiungere l'obiettivo primario di una **Lombardia pienamente e interamente connessa**, occorre proseguire e rilanciare la nuova realizzazione o l'avanzamento delle reti di mobilità, anche proseguendo nell'investimento sul rinnovamento dei

mezzi pubblici per il trasporto su ferro e su gomma.

In particolare, gli impegni essenziali sono:

- il potenziamento del **trasporto veloce tra i principali centri urbani** della Lombardia, attraverso nuove infrastrutture ferroviarie, stradali e autostradali a partire dal completamento della Pedemontana e con l'evoluzione *green* dell'intero sistema autostradale regionale;
- l'aumento dell'**efficienza della rete di trasporti al di fuori dei principali nodi urbani**, per favorire le connessioni con i centri abitativi di piccole e medie dimensioni nell'ottica di una Lombardia policentrica e interconnessa;
- la revisione del **nodo ferroviario di Milano**, creando una stazione passante per risolvere le problematiche strutturali legate alla concentrazione delle linee e alla contemporanea presenza di diverse tipologie di trasporto ferroviario (servizi commerciali, trasporto merci, servizio ferroviario regionale); in vista delle nuove opportunità connesse all'apertura del terzo valico (merci e passeggeri), ai flussi logistici e all'apertura del TELT (Tunnel Lione Torino) e i relativi collegamenti per l'Europa;
- il **Trasporto Pubblico Locale potenziato**, e integrato anche con mobilità dolce e servizi di sharing per decongestionare le città e renderle più accessibili a tutti, per un Trasporto Pubblico Locale sempre più sostenibile attraverso finanziamenti diretti alla sostituzione dei mezzi di trasporto più inquinanti;
- una **rete infrastrutturale sicura e resiliente per persone e merci**, tramite ferrovie, ponti, viadotti e gallerie sicure e affidabili, anche per favorire una logistica più efficiente e competitiva;
- le **sperimentazioni delle nuove tecnologie green** per ridurre le emissioni e avanzare verso la **transizione ecologica**: mobilità a idrogeno, biocombustibili ed elettrico, autostrada elettrica e *smart road*, per realizzare una mobilità sostenibile, e permettere alle imprese manifatturiere di acquisire la *leadership* nelle catene del valore per la costruzione delle reti di trasporto del futuro;
- la **mobilità sempre più personalizzata e specializzata** verso i reali bisogni, come fattore abilitante mettendo al centro la persona in logica society 5.0:
  - **coordinamento della Mobility-as-a-Community (Maac) e della Mobility-as-a Service (Maas)**; integrazione modale, con integrazione delle reti fisiche (infrastrutture di trasporto) e digitali (piattaforme) come fattore determinante di successo per la fruizione della mobilità da parte delle persone;
  - **Welfare e mobilità**: soluzioni di mobilità dedicati alle fasce più deboli della popolazione (ad esempio anziani) che consentano di accedere facilmente ad alcuni servizi basi quale le visite mediche o diagnostiche ospedaliere;
  - **Stazioni ferroviarie e rigenerazione urbana**: come portali fisici e digitali, le aree ferroviarie rappresentano un fondamentale tassello di rigenerazione urbana anche in aree di medie o piccole dimensioni diffuse in tutto il territorio regionale.

## 1/2 Connettività digitale ad alta velocità

Accanto alle infrastrutture e reti fisiche, in parallelo, proseguirà l'**impegno a realizzare anche gli interventi necessari ad una piena connessione digitale**, ed in particolare:

- il completamento della **rete in banda ultra-larga** su tutto il territorio regionale, così da garantire parità di accesso ai servizi digitali e all'avanguardia per tutti i cittadini, per tutte le imprese e le Pubbliche Amministrazioni;
- lo sviluppo e la diffusione **della rete 5G** su tutto il territorio regionale entro il 2030, con una **priorità per le aree disagiate** (es. aree di montagna);



- l'avvio di nuove sperimentazioni di **5G** su **sanità digitale, smart communities** e **auto connesse**, anche sulle zone rurali e di montagna;
- il consolidamento dell'**Ecosistema Digitale E015** per un migliore utilizzo del **patrimonio di dati** a disposizione degli attori pubblici e privati del sistema economico regionale.

## 2 | LOMBARDIA AL SERVIZIO DEI CITTADINI

**Lombardia al servizio dei cittadini** significa **ripensare, far crescere e sviluppare il sistema dei servizi rivolti al cittadino**, garantendo un ecosistema che permetta, sostenga e migliori lo sviluppo delle **potenzialità individuali**.

Si metterà **la persona al centro**, il suo benessere, avvicinando il sistema di cure e prevenzione al cittadino ed espandendo la rete di emergenza/urgenza attraverso la moltiplicazione dei punti di assistenza e intervento su tutto il territorio regionale.

Più nel dettaglio la **Lombardia al servizio del cittadino** significa il perseguimento di **otto obiettivi strategici**:

- 2.1 Favorire i processi di **rigenerazione urbana nei quartieri** e promuovendo l'implementazione di politiche integrate per l'**abitabilità** e l'**accesso ai servizi pubblici**.
- 2.2 Promozione del sistema di **Welfare e politiche di sostegno alle famiglie**, favorendo l'equità di accesso ai servizi per l'infanzia e per le persone maggiormente bisognose di cure.
- 2.3 **Avvicinamento del sistema di cura al cittadino** attraverso una **rete territoriale di servizi socioassistenziali e sanitari** in grado di garantire un'assistenza domiciliare a 360°, portando il Sistema Sociosanitario a casa del cittadino.
- 2.4 **Piena partecipazione alla vita della comunità da parte di tutti i cittadini**, promozione dell'autonomia personale, genitorialità e sostegno alla famiglia come risorsa per lo sviluppo dei suoi componenti e del territorio.
- 2.5 Sostegno ai **giovani** e le giovani generazioni nella crescita e nella realizzazione del proprio **progetto di vita personale e di sviluppo professionale**, come protagonisti nel presente e costruttori del futuro.
- 2.6 Promozione della **sicurezza sul territorio lombardo**, tramite **la collaborazione interistituzionale, l'educazione alla legalità** e integrando il mero concetto di ordine pubblico.
- 2.7 Prosecuzione sulla strada della **semplificazione per abbattere i costi e rendere più efficienti i servizi** a vantaggio dei cittadini e delle imprese.

### 2/1 Rigenerazione urbana, Abitabilità e accesso ai servizi pubblici

La casa è al centro delle politiche regionali, in particolare come risposta a chi non riesce a far fronte al costo dell'abitazione, come perno per la riqualificazione dei quartieri e come strumento di autonomia abitativa di tanti giovani.

Occorre dunque continuare a puntare sulla **centralità delle famiglie, la sicurezza e la capacità di riqualificare gli alloggi sfitti**, con l'obiettivo di **tutelare i più fragili e accelerare e semplificare tutte le procedure**.

In particolare, perseguire le seguenti **azioni**:

- il supporto alla creazione di **contesti territoriali e quartieri più sostenibili** da attuare con **politiche urbane integrate**, attraverso strumenti di **valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico**, manutenzione programmata ed urgente su segnalazione dei cittadini e degli inquilini, progetti di riqualificazione sostenuti dal PNRR, di rigenerazione delle case popolari, e modelli innovativi di servizi integrati e di sicurezza nei quartieri;

- l'obiettivo **“piena assegnazione”** e **“zero alloggi sfitti”**: accesso ai servizi pubblici abitativi con procedure sempre più efficienti e sostenibili attraverso la semplificazione delle domande di assegnazione degli alloggi, la riduzione delle tempistiche di assegnazione e la riduzione degli alloggi sfitti, la possibile assegnazione di alloggi nello stato di fatto con lavori a carico dell'inquilino e scomputo dei futuri canoni, bandi per specifiche categorie ed individuazione di aree per assicurare il mix abitativo;
- l'individuazione e il sostegno di **nuove soluzioni di accoglienza abitativa per famiglie e individui** che si trovino in situazioni emergenziali o di difficile accesso a un alloggio dignitoso e Housing first per soggetti senza dimora;
- l'implementazione di azioni a tutela dei cittadini più deboli, degli studenti universitari, delle giovani coppie e delle famiglie in difficoltà, tramite **misure di sostegno alla povertà abitativa**, la **rimozione delle barriere architettoniche**, l'**accertamento dell'effettiva difficoltà economica** (morosità incolpevole), la **tempestività nell'erogazione dei contributi** all'affitto e l'effettiva calmierazione dei canoni;
- **Centri ALER per i servizi abitativi nei quartieri**, segno concreto della presenza delle istituzioni, per un effettivo collegamento con le esigenze degli inquilini grazie a 'Community manager', ambulatori sociosanitari territoriali e centri anti violenza;
- **Contrasto alle occupazioni abusive** e ripristino della legalità basato sull'azione coordinata di Comuni, Aler e soggetti istituzionali competenti in materia di ordine e sicurezza pubblica; investimenti pubblici per videosorveglianza, porte blindate, recinzioni, recupero e celere assegnazione degli alloggi.

## 2/2 Welfare e sostegno alle famiglie

Nessuno deve essere lasciato solo, soprattutto chi è più fragile o in situazioni di fatica: le politiche di welfare e di sostegno alle famiglie continueranno perciò ad essere un **tema centrale per la Lombardia che guarda al futuro senza dimenticarsi delle difficoltà del presente**, valorizzando tutte le forze più attive nella rete sociale della nostra regione.

**Proseguendo e rafforzando i percorsi che hanno già dato prova di efficacia e capacità di risposta ai bisogni**, l'azione si concentrerà dunque su:

- il rafforzamento delle **reti di prossimità**, **valorizzando il capitale relazionale** e favorendo l'**interconnessione dei cittadini** con la **comunità** e con l'**offerta del territorio**, così che ogni cittadino si senta chiamato in causa, secondo logiche di **community building**, nella costruzione del benessere della propria comunità, e di inclusività rispetto alle situazioni di fragilità, disabilità ed emarginazione;
- la **valorizzazione delle risorse esistenti all'interno delle diverse comunità** (volontariato, terzo settore ecc.) con l'assegnazione di contributi da assegnare ai distretti sociosanitari per interventi di coprogettazione con le realtà associative locali;
- lo sviluppo di **punti unici di accesso, fisici e virtuali**, sia come luoghi di fruizione che di condivisione e socializzazione, per consentire, anche attraverso le potenzialità offerte dalle **nuove tecnologie**, di **intercettare i bisogni dei cittadini**, potenziando così la **comunicazione** e l'**informazione** nei confronti della cittadinanza;
- il rafforzamento della **rete dei servizi di educazione e cura per la prima infanzia e i minori**, con specifico riferimento ai servizi dedicati alla **fascia 0-6 ed alla scuola primaria**, e promozione dell'accesso ai servizi, attraverso **contributi** per sostenerne la fruizione, come nell'esperienza di successo, ormai consolidata, della misura **Nidi gratis**.



## 2/3 Sistema socio-sanitario a casa del cittadino

Il sistema socio-sanitario lombardo è, e continuerà ad essere, una **eccellenza a livello nazionale ed internazionale**.

Per mantenere e potenziare occorre però continuare a lavorare su alcune **linee di sviluppo**, concetti chiave che guideranno la sanità lombarda nel futuro e che possono essere così sintetizzati: **incrementare** l'offerta di prestazioni, garantire la **migliore accessibilità** a tutti i cittadini per tutti i servizi, **sviluppare l'innovazione, la ricerca e la digitalizzazione volta alla semplificazione per cittadini e operatori**, rafforzare l'**interconnessione nel sistema socio-sanitario** sia fisica (tra rete ospedaliera e rete territoriale) che digitale (interconnessione dei sistemi informativi), sostenere l'**umanizzazione** del sistema socio-sanitario in tutti gli ambiti, **coinvolgere e valorizzare tutti i soggetti** operanti nel sistema, anche il **Terzo settore** e il mondo del **Volontariato**, in una collaborazione sempre più attiva ed efficace anche con gli enti locali del territorio.

### 2/3/1 La casa come il luogo di cura e di assistenza

- Attuazione di un **sistema socio-sanitario sempre più vicino al cittadino**: la casa diventa il luogo di cura e assistenza domiciliare, da cui eventualmente indirizzare il paziente alle strutture della sanità territoriale e ospedaliera.
- Potenziamento della **domiciliarizzazione dei servizi integrati e presa in carico complessiva** non soltanto degli aspetti sanitari, ma anche dei sostegni di natura sociale, tramite la collaborazione con i servizi preposti attivati dai Comuni. Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata, con l'obiettivo di raddoppiare nel corso della legislatura il numero di pazienti gestiti.
- Supporto all'assunzione di **personale dedicato ai medici di medicina generale** (amministrativi e infermieri), finalizzato ad agevolare la semplificazione, la medicina di gruppo, il raccordo con le Case di Comunità e l'ampliamento di orari e servizi dedicati agli assistiti garantendo l'accesso a cure mediche per 24 ore 7 giorni alla settimana.
- Sviluppo della **centrale 116117** e potenziamento anche diurno della rete di continuità assistenziale: un riferimento facile e sempre attivo in grado di rispondere, telefonicamente, in ambulatorio e al domicilio a tutte le richieste di assistenza che non richiedono l'accesso in pronto soccorso moltiplicando i punti di assistenza immediata e di intervento sul territorio.
- Sviluppo delle **Case di Comunità**, dove operano team multidisciplinari di MMG e PLS, medici specialisti, infermieri di famiglia e comunità, personale sanitario non medico, assistenti sociali e associazioni, per prendersi cura della persona e delle sue fragilità.
- Attivazione **nuovi posti letto di Ospedali di Comunità da distribuire in ogni distretto sanitario** per la gestione di pazienti che richiedono assistenza non acuta e nella fase di transizione dall'ospedale al domicilio o alle strutture residenziali (RSA ecc.).
- Rafforzamento del raccordo, attraverso le **centrali operative territoriali fra Case di Comunità ed i diversi soggetti che costituiscono le reti territoriali**, integrando i servizi di assistenza domiciliare, gruppi di medici di famiglia, ambulatori socio-sanitari territoriali, RSA, attraverso Centrali Operative Territoriali come supporto operativo (incluso web e phone) per il raccordo tra servizi e soggetti coinvolti.
- Pieno coinvolgimento **della rete delle farmacie** quali nodi strategici per gli aspetti di presa in carico dei pazienti con programmi di verifica dell'aderenza alle terapie e l'utilizzo della telemedicina.

**2|3|2 Migliorare l'accesso per tutti alle cure e ridurre i tempi di attesa**

- Aumento dell'offerta dei servizi disponibili, garantendo la libertà di scelta individuale anche mediante la **collaborazione pubblico-privato**, per diminuire le liste di attesa con:
  - offerta completa delle prestazioni sanitarie prenotabili da tutti i canali di prenotazione (call center, app, ecc.);
  - finanziamenti mirati all'abbattimento delle liste d'attesa su prestazioni e territori più in difficoltà, rendendo omogenea l'offerta nei diversi territori;
  - proseguimento delle iniziative per migliorare l'appropriatezza e l'offerta basate sul bisogno, con meccanismi di accessibilità e trasparenza;
  - rivedere il sistema tariffario e la contrattazione con i privati chiedendo volumi di prestazioni in funzione dei bisogni di assistenza e prevedendo che i percorsi diagnostico terapeutici siano garantiti e proposti dagli erogatori al cittadino in tempi adeguati.
- Sostegno per **cofinanziare le iniziative delle Aziende che attivano programmi di welfare aziendale** per la tutela e prevenzione della salute, anche in convenzione con il sistema pubblico.
- Sviluppo di modelli di medicina di iniziativa, anche attraverso la figura dell'**Infermiere di famiglia** e di comunità, che potrà prenotare le prestazioni necessarie e aiutare i pazienti a seguire il loro percorso di cura senza lasciarli soli.

**2|3|3 L'attenzione ai più fragili**

Interventi per il sostegno a favore di bambini, anziani, pazienti cronici e fragili e con patologie psichiatriche:

- **potenziamento degli interventi** dei servizi di neuropsichiatria infantile ospedalieri e territoriali, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico, della rete di servizi dedicata ai disturbi del comportamento alimentare e delle dipendenze; dei servizi riabilitativi ospedalieri e sociosanitari, sia residenziali che diurni e domiciliari (con strumenti di telemedicina) e finanziamento di programmi integrati di attività fisica adattata;
- confronto con le **RSA lombarde** e le diverse strutture a favore delle fragilità nell'ambito del riordino della sanità territoriale, nell'ottica di centri multiservizi per gli anziani del territorio e in collaborazione con le Case e gli Ospedali di Comunità per meglio garantire percorsi di continuità di cura alla popolazione anziana e cronica. Evoluzione del modello di **presa in carico territoriale** (RSA aperta e Assistenza Domiciliare Integrata) per ampliare la capacità di risposta e l'offerta di servizi medici ed infermieristici potenzialmente capaci di garantire continuità di cure. Potenziamento, anche con risorse PNRR, della infrastrutturazione tecnologica (telemonitoraggio e telemedicina);
- garanzia di **presa in carico della medicina specialistica anche agli anziani** ricoverati in RSA valorizzando il ruolo delle ATS nel controllo della qualità dei servizi offerti e nella creazione di forme di reciproca collaborazione con le ASST (es. certezza dei percorsi di refertazione dei nuovi servizi di telemedicina);
- sviluppo di **servizi di orientamento e supporto per le famiglie con anziani non autosufficienti** al domicilio e possibilità formative per le badanti, anche mediante risorse per la domiciliarità già assegnate dal PNRR da distribuire secondo una corretta azione di programmazione territoriale, per una omogenea presa in carico della popolazione stessa;
- rilancio della **presa in carico del paziente cronico**, destinando maggiori risorse alla remunerazione del percorso, prevedendo una quota specifica in base al risultato clinico raggiunto, con il coinvolgimento di tutto il sistema di cure primarie e la piena valorizzazione in chiave sussidiaria dei servizi già erogati dalle cooperative dei medici di medicina generale;



- sviluppo del **raccordo con i servizi sociali dei Comuni** per percorsi di presa in carico integrati;
- previsione di strumenti per favorire la **coprogettazione con il terzo settore** nell'ambito dei distretti, al fine di supportare attività 'complementari' svolte da associazioni;
- ulteriore **potenziamento delle cure per il fine vita**, sia all'interno degli Hospice che al domicilio, coinvolgendo e supportando anche le realtà associative che offrono servizi;
- piano straordinario, in collaborazione con il sistema universitario, per la **formazione e l'arruolamento di specialisti in psichiatria**;
- introduzioni della figura dello **psicologo all'interno delle Case di Comunità** e potenziamento dei centri diurni in ambito psicosociale;
- interventi per gestire la **transizione di pazienti con problematiche psichiatriche** dall'adolescenza all'età adulta e dall'età adulta alla terza età;
- ascolto e coinvolgimento delle **associazioni dei pazienti** nelle attività di programmazione sanitaria.

### **2|3|4** *Mantenere una rete ospedaliera e di emergenza di eccellenza, sviluppando la ricerca*

Maggiore **caratterizzazione dell'offerta della rete ospedaliera**, rafforzando sia le aree di eccellenza della rete ospedaliera regionale, in una logica di attenzione ai cittadini lombardi e di attrattività a livello nazionale e internazionale per i professionisti della sanità, sia assicurando al contempo capillarità e qualità dell'offerta in tutti i territori in funzione del bacino di utenza (orografico e demografico) sia attraverso interventi di edilizia sanitaria realizzando il piano di investimenti programmato di oltre 4 miliardi.

Miglioramento dell'**organizzazione dei Pronto Soccorso e della rete di emergenza/urgenza**, attraverso il rafforzamento e l'incentivazione del personale e mediante un modello organizzativo innovativo già sperimentato (centrale medica accessibile dal 118) per poter gestire per via telematica richieste di intervento che non richiedono il trasporto in pronto soccorso.

Sviluppo delle **reti di patologie e degli interventi di riqualificazione**, anche con le tecnologie digitali, per rilanciare il ruolo dei piccoli presidi ospedalieri raccordandoli ai poli di eccellenza per garantire cure adeguate di I e II livello.

Potenziamento dell'attività di ricerca, in particolare attraverso:

- o valorizzazione degli attuali **IRCCS** e del nuovo IRCCS San Gerardo dei Tintori di Monza;
- o costituzione della nuova **Agenzia per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive**;
- o sviluppo del **trasferimento tecnologico** dei risultati della ricerca per tradurli in protocolli sanitari e renderli accessibili a tutti i cittadini.

**Estensione dei Livelli Essenziali di Assistenza:** Regione Lombardia ha sempre finanziato prestazioni o cure innovative e non ancora coperte dai livelli essenziali di assistenza. Anche per la prossima legislatura verranno riservate risorse per interventi integrativi.

**2/3/5 Attenzione alle professioni sanitarie per curare meglio**

- Attivazione di un programma straordinario per potenziare l'**arruolamento di medici di medicina generale**, con incentivi per garantire una presenza medica anche nei territori più difficili o a bassa densità abitativa (aree montane ecc.).
- Potenziamento dei **programmi di formazione avanzata per specialisti e personale ospedaliero**, anche nell'ambito dell'**assistenza domiciliare, integrando i percorsi formativi esistenti** per figure tradizionali (es. infermieri) e **creando percorsi ad hoc**, anche tramite la collaborazione con gli ITS, per **nuove figure professionali**, in grado di gestire i molteplici bisogni del cittadino.
- Attenzione a **tutto il personale del Sistema Sanitario Lombardo (Medici, Infermieri, OSS, tecnici, amministrativi, MMG/PLS)**, con incremento delle assunzioni in funzione delle aree specialistiche più critiche (esempio pronto soccorso) e azioni per valorizzare anche economicamente i professionisti.
- **Valorizzazione delle professioni sanitarie**, finalizzata ad una crescente autonomia su alcuni processi specifici.

**2/3/6 Investire in innovazione per migliorare accessibilità e qualità delle cure**

- Creazione di un fondo per supportare **interventi di innovazione che migliorino l'organizzazione e l'efficienza dei servizi** con attenzione alla qualità della cura e conseguente possibilità di modulare i requisiti di accreditamento delle strutture in funzione del grado di innovazione raggiunto. Il fondo potrà essere accessibile anche a erogatori sanitari e sociosanitario privati accreditati, attraverso 'prestiti' a tasso zero o agevolati.
- Ampliare le attuali funzionalità del Fascicolo Sanitario alle informazioni relative all'**assistenza sociale e al benessere del cittadino** e garantendone il tempestivo e completo **aggiornamento da parte di tutti gli attori** della rete sociosanitaria regionale e territoriale e semplificando l'accesso ai servizi del Servizio Sanitario Regionale (web, app, mail, etc.).
- Progettazione ed implementazione di un'infrastruttura regionale integrata per l'**erogazione dei servizi di sanità digitale ai cittadini** (es. cartelle cliniche specialistiche, **telemedicina**, teleconsulto) a disposizione di tutti gli operatori del sistema sanitario regionale e di facile utilizzo da parte dei pazienti e semplificazione dei processi di base utilizzati dai Medici di Medicina Generale, con priorità per i presidi dei medici di famiglia in zone montane o a scarsa densità abitativa.
- Utilizzo dei **big-data sanitari per le politiche di prevenzione, per il governo clinico e per la programmazione sanitaria** (monitoraggio ed evoluzione delle patologie, controllo dell'appropriatezza delle prestazioni e della spesa sanitaria).
- Disponibilità di sistemi di intelligenza artificiale nelle Case di Comunità sviluppati sulla base dei dati clinici disponibili, finalizzati a **prevedere l'evoluzione di patologie croniche**, per indirizzare la stesura di piani di cura personalizzati (dalla prevenzione al trattamento) ed un accesso appropriato alle prestazioni.
- Attivazione di un **portale della salute** in ogni ATS che guidi, orienti e dia servizi ai cittadini che hanno un problema per sé e/o per i propri familiari e rendere pubblici e trasparenti gli indicatori di qualità di tutti gli erogatori per migliorare la consapevolezza nella libera scelta dei cittadini delle strutture a cui rivolgersi.

**2|3|7 Prevenzione e benessere: approccio One Health**

- Ampliare il concetto di prevenzione adottando un **approccio integrato alla salute e al benessere** che includa una nuova prevenzione clinica in grado di intercettare sempre più efficacemente fattori di rischio e nuove patologie, l'educazione a stili di vita sani, la promozione dell'attività fisica e di un'alimentazione corretta e l'educazione al rispetto per l'ambiente, integrando progetti nelle scuole a campagne di sensibilizzazione per tutti i cittadini;
- Maggiore utilizzo delle tecniche di **analisi predittiva dei dati sanitari** per intercettare i trend epidemiologici, sviluppare analisi sub-territoriali e migliorare la programmazione sanitaria.
- **Rafforzamento della prevenzione primaria**, tramite interventi di sensibilizzazione, anche per gli adulti (es. educazione alimentare), e potenziando le vaccinazioni, in particolare per i giovani, come interventi collettivi con benefici diretti e indiretti per la società.
- Potenziamento dell'area di controllo e di verifica della **filiera alimentare lombarda**, per la tutela della salute e la protezione degli interessi dei consumatori.
- Avvio di **progetti pluriennali per gli studenti** con l'obiettivo di creare una **cultura a 360° sulla prevenzione**, intesa come approccio integrato alla salute e al benessere psico-fisico, focalizzati su corretta alimentazione, attività fisica, attenzione alla sostenibilità.
- Sviluppo di **progetti specifici per gli studenti delle scuole secondarie di II grado** su temi quali prevenzione di fenomeni di dipendenza giovanile, analisi dei fattori di rischio relativi a disagio psicologico e psicopatologie, educazione sessuale.
- Coinvolgimento delle amministrazioni comunali per potenziare i **programmi di educazione alla salute** per cittadini e anziani, gli interventi di promozione della salute, i gruppi di cammino e per dare supporto alle campagne vaccinali.
- Informatizzazione e digitalizzazione di tutte le attività per la **prevenzione delle malattie infettive e delle vaccinazioni**.
- Avvio di uno studio su scala regionale per tutti i nuovi nati come **prima mappatura genomica massiva** in Europa (già attiva in USA e Regno Unito) con lo scopo di individuare e curare malattie rare che si sviluppano nei primi anni di vita dei bambini.
- **Ampliamento dell'erogazione di esami, test clinici di base e specifici screening**, per individuare i fattori di rischio ed eventuali patologie, **sensibilizzare i cittadini** sui temi dei corretti stili di vita e instaurare una **cultura della prevenzione** per il controllo periodico del proprio stato di salute, anche per i target tradizionalmente meno raggiungibili (es. 15-40 anni).
- Potenziamento degli investimenti in **prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro**, per ridurre l'incidenza di infortuni e far emergere efficacemente eventuali malattie professionali.
- Investimenti per il rafforzamento dei **controlli della filiera alimentare e della tutela dell'ambiente** e di sostegno alla produzione e all'esportazione di prodotti alimentari.
- Potenziamento degli interventi a favore degli **animali da affezione** e della medicina veterinaria.



## 2|4 Persona e Famiglia

La strategia regionale per la **sostenibilità sociale** mette al **centro la persona**, valorizzandone capacità e competenze e sviluppando un **sistema territoriale integrato di opportunità** a sostegno dell'autonomia delle persone e della loro piena partecipazione alla vita della comunità.

- **Personalizzazione e riordino della rete d'offerta:** con investimenti per innovare le pratiche di intervento, l'accessibilità e la flessibilità dei servizi con l'obiettivo di garantire risposte personalizzate, nelle forme e nei tempi di erogazione, con particolare attenzione alle fasi di transizione durante il ciclo di vita (dall'infanzia all'età adulta, dalla formazione del nucleo familiare alla genitorialità fino all'invecchiamento attivo).
- **Riordino del sistema degli interventi e dei servizi alla persona** in ambito sociale con la revisione della rete d'offerta e il completamento del processo di integrazione con il nuovo assetto sociosanitario, rivendendo anche il ruolo e la *governance* delle **Aziende di Servizi alla Persona**.
- Sviluppo del **“sistema famiglia lombardo”** quale sistema integrato delle politiche a supporto della famiglia, con un'attenzione particolare alle situazioni di fragilità economico e sociale e alla promozione della tutela dei minori. Attraverso i **Centri per la Famiglia** verrà promosso il benessere e lo sviluppo dei nuclei famigliari facilitando e orientando l'accesso al sistema dei servizi territoriali con il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e gli enti del terzo settore.
- Promozione del **progetto di vita per le persone con disabilità:** per la piena realizzazione del progetto di vita verrà valorizzato e sostenuto l'intero nucleo familiare a partire dalla figura del caregiver e sarà garantita la realizzazione e la diffusione del modello di accoglienza e di assistenza medica (D.A.M.A.) per facilitare l'accesso ai servizi ospedalieri.
- Piena realizzazione del **Fondo Unico per la disabilità** per favorire l'integrazione e il raccordo degli interventi sanitari, sociosanitari e sociali. Saranno introdotte **nuove modalità terapeutico-riabilitative** (es. ippoterapia, mototerapia, pet therapy), progetti sperimentali per rafforzare capacità e protagonismo delle persone con disabilità nel mercato del lavoro, potenziati le esperienze per il turismo accessibile.
- **Contrasto all'esclusione sociale e all'emarginazione** con investimenti per promuovere progetti che coinvolgano reti di attori pubblici e privati – profit e no profit - al fine di accompagnarne e favorirne l'inclusione sociale e lavorativa.
- Piena attuazione al **Piano Regionale Povertà** e potenziamento dei progetti per il diritto al cibo attraverso il recupero delle derrate alimentari.
- **Lotta alla violenza di genere** potenziando i servizi di prevenzione, protezione e assistenza, con interventi finalizzati all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza, i progetti di **presa in carico di minori figli delle vittime** impedendo l'allontanamento da quest'ultime.
- Sviluppo delle **pari opportunità** con l'adozione di un piano regionale per la parità, che metta a sistema e rilanci il complesso delle politiche regionali a sostegno della parità di genere.

## 2|5 I giovani e le giovani generazioni

I giovani se messi nella condizione di **essere protagonisti**, sono una risorsa essenziale per lo sviluppo sociale ed economico di

una Regione capace di garantire **ascolto, coinvolgimento, partecipazione**, inclusione per promuovere politiche e interventi specifici.

- **Pianificazione delle politiche giovanili a livello urbano e metropolitano** per favorire il loro **protagonismo** attivo, il rilancio della socialità e delle opportunità di aggregazione, il sostegno ad esperienze e luoghi educativi ingaggianti e positivamente coinvolgenti, l'ampliamento dell'offerta culturale e degli eventi anche tramite la riqualificazione di spazi esistenti.
- Promozione degli **strumenti di cittadinanza attiva** come il **Servizio Civile Universale** e la **Leva Civica Lombarda Volontaria**.
- Sostegno ai **percorsi di studio e alta formazione**, estendendo gli **strumenti del diritto allo studio** e stimolando il comparto bancario e assicurativo all'utilizzo dello strumento del **prestito d'onore**.
- Creazione di un **fondo per sostenere l'avvio di nuovi nuclei e corrispondere alle esigenze di autonomia** rispetto alla famiglia di origine (casa in locazione, attività lavorativa, ecc..) da collegare a tutte le altre politiche (nidi gratis, dote scuola, dote lavoro, trasporti e mobilità, ecc..).
- Sostegno e promozione della **creatività**, attraverso **incentivi all'autoimprenditorialità ed agli incubatori di impresa**, con formule atte a coniugare professioni artigiane e innovazione digitale e favorendo il ricambio generazionale.
- Promozione di **eventi a favore della popolazione studentesca** per favorire la cultura sportiva (es. Giochi della Gioventù e Lombardiadi), olimpiadi per gli studenti di scuole primarie e secondarie, con percorsi di avvicinamento all'evento olimpico Milano Cortina 2026.
- Introduzione di forme di **consultazione digitale diffusa** sulla domanda di politiche da parte dei giovani, il Forum dei Giovani quale luogo privilegiato di ascolto.
- Riconoscimento, oltre agli **oratori**, dei **luoghi di aggregazione dei giovani** costruiti intorno ad interessi comuni (tecnologia, gaming, musica, fab lab, ecc..), anche attraverso la messa a disposizione di luoghi attorno a cui costruire aggregazione sugli interessi per favorire la fuoriuscita dall'isolamento domestico (specie dopo la pandemia) e rigenerare spazi di incontro, luoghi dello stare.
- Rafforzamento della rete degli **Informagiovani** e promozione di un progetto pilota finalizzato a realizzare la certificazione delle competenze che i giovani acquisiscono in ambiti formali e informali.

## 2|6 Sicurezza

Garantire la sicurezza significa permettere ai cittadini lombardi di potersi **spostare, lavorare e fare impresa, godersi il tempo libero**. Tale obiettivo si attua attraverso un'adeguata presenza delle forze e degli strumenti preposti a **garantire la sicurezza**, oltre che con campagne di sensibilizzazione e **progetti educativi di promozione della legalità**.

- Sostegno alla crescita di una **Polizia Locale strutturata** in grado di garantire un'efficace sicurezza urbana e stradale e sul trasporto ferroviario, con presenza capillare sul territorio e nelle città, anche tramite la promozione di Accordi che consentano di sviluppare una sinergia tra Enti, Istituzioni e associazioni.
- Utilizzo di **strumenti di videosorveglianza** e ricorso alle **nuove tecnologie di intelligenza artificiale** per sviluppare

piattaforme in grado di offrire un unico punto di accesso ad un patrimonio informativo ricco e sempre aggiornato a tutti gli operatori della sicurezza.

- Accordo col Governo per utilizzare **personale specializzato in grado di affiancare il personale viaggiante di Trenord** e contribuire alla sicurezza dei viaggiatori.
- Sviluppo di progetti di **valorizzazione dei beni confiscati**, sostenibili nel tempo, e realizzazione di campagne di informazione contro l'usura offrendo sostegno alle vittime.
- Allargamento della rete di scuole (**Centri Promozione Legalità**) coinvolte nella realizzazione di progetti educativi riguardanti i settori più esposti alla corruzione e alle infiltrazioni criminali e introduzione di percorsi di educazione alla legalità per i giovani lombardi.
- Realizzazione di progetti e programmi di intervento per **ridurre l'incidentalità stradale** sul territorio regionale, attraverso corsi di formazione, accordi con Enti e strumenti di governo e monitoraggio della sicurezza stradale.
- Attuazione di quanto previsto dal **protocollo sulla sicurezza sul lavoro e la legalità** con azioni specifiche sia in termini di investimenti di risorse economiche ed umane sia sulla **trasparenza** agli appalti pubblici.

## 2/7 Semplificazione

La Lombardia guarda con **fiducia ai propri cittadini** e agli imprenditori che ogni giorno devono confrontarsi con la richiesta di ridurre costi ed essere sempre più innovativi e performanti. Si vuole proseguire sulla strada della **autocertificazione** e di controlli sulla loro correttezza, sul principio di **non richiedere documenti già in possesso** della Pubblica Amministrazione.

- **Ridurre i tempi di risposta** alle pubbliche amministrazioni, ai cittadini e alle imprese che avanzano domande o partecipano a bandi.
- Strutturare i **bandi in modo chiaro ed intuitivo** e **rafforzare la digitalizzazione** con l'obiettivo di una **Pubblica Amministrazione di supporto e non di ostacolo** a chi vuole realizzare un progetto, sviluppare i propri talenti o ha bisogno di aiuto e supporto in una fase difficile della propria vita.
- Estendere la **tecnologia blockchain** per avere controlli automatici delle domande presentate e sperimentazione del **metaverso** come acceleratore della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e nuovo canale per la fruizione di servizi da parte del cittadino.
- Offrire al cittadino e alle imprese una **piattaforma di tutti i servizi regionali** disponibili per una relazione semplice ed immediata con la Pubblica amministrazione.
- Potenziare le competenze digitali nelle Pubblica Amministrazione e nel mondo delle imprese attraverso **percorsi formativi e di aggiornamento professionale**.

## 3/ LOMBARDIA TERRA DI CONOSCENZA

La Lombardia è riconosciuta come una eccellenza sia per quanto riguarda l'istruzione e la formazione professionale, sia per il suo ricco e qualificato sistema universitario: una vera terra della conoscenza!

Per affrontare al meglio le sfide ed i cambiamenti del futuro, occorre continuare ad investire su tutta la **filiera del capitale umano**, sostenendo un **modello complessivo** capace di offrire a tutti opportunità di **istruzione e formazione di qualità**, di attrarre e far crescere i migliori **talenti**, di migliorare **le proprie competenze** lungo tutto l'arco della vita, sperimentando



ambiti di riforma connessi all'autonomia differenziata.

Intendiamo proseguire in continuità rispetto all'impostazione del modello lombardo che pone la **persona al centro** con politiche che guardano alla domanda dei servizi piuttosto che all'offerta e che offrono percorsi personalizzati: educativi, formativi e per il lavoro; rafforzare politiche capaci di colmare i divari e contrastare le marginalità sociali, educative e la lontananza dal mercato del lavoro, che colpisce soprattutto i giovani e le donne.

Quattro gli obiettivi strategici principali:

- 3.1 Realizzare **progetti pilota** che anticipino la **riforma della scuola** di competenza nazionale, sostenendo un piano per le **infrastrutture scolastiche**.
- 3.2 Consolidare i **percorsi di formazione professionale** ed offrire opportunità efficaci di ingresso nel mondo del lavoro intercettando i **fabbisogni di nuove competenze**.
- 3.3 Migliorare la **specializzazione delle università e la loro attrattività internazionale**.
- 3.4 Sviluppare e rafforzare la **capacità di innovazione, trasformazione digitale e trasferimento tecnologico**.

### 3/1 Scuola

La Lombardia del futuro sperimenterà **modelli, strategie e ambienti innovativi** per supportare studenti e docenti durante tutti i cicli di istruzione e formazione e nell'orientamento verso percorsi che valorizzino le **attitudini personali** e garantiscano la possibilità di acquisire le **competenze del futuro**.

- Attivazione di **progetti pilota sui percorsi del I e II ciclo di istruzione** di competenza nazionale per migliorare le esperienze personalizzate di apprendimento in una logica sempre più personalizzata e attraverso nuovi approcci didattici, nuovi spazi che favoriscono la didattica collaborativa e l'utilizzo adeguato delle tecnologie digitali. Anche per stimolare una continua innovazione del sistema, la Lombardia continuerà a sostenere con convinzione la libertà di scelta educativa tra scuola statale e paritaria con lo strumento, conosciuto e apprezzato, della dote scuola, anche in una chiave di reciproca collaborazione e cooperazione istituzionale tra i due segmenti del sistema pubblico di educazione. Libertà educativa e Dote Scuola: punti di forza di regione Lombardia.
- Contributi per il sostegno ai percorsi educativi degli studenti, finalizzati a **valorizzare il merito e con particolare attenzione alle situazioni di difficoltà economica**. Prosegue il supporto ai nostri studenti e alle loro famiglie attraverso le quattro componenti Buono Scuola, Dote Merito, Materiali Didattici e Sostegno disabili.
- Potenziamento del **sistema duale**, per garantire lo sviluppo delle competenze del futuro adeguate alla crescita dei ragazzi e contemporaneamente in sintonia con le esigenze delle imprese, nel contesto territoriale e industriale locale di riferimento.
- Sviluppo di un **piano di alfabetizzazione e formazione digitale per docenti e studenti** finalizzato a garantire a tutta la popolazione scolastica un elevato livello di conoscenza informatica.
- Definizione di **Piani Personalizzati di Orientamento Formativo** che accompagnino le scelte dei percorsi scolastici e di formazione, valorizzando le attitudini personali e l'acquisizione delle competenze necessarie a ridurre il *mismatch* domanda-offerta di lavoro e fornendo agli studenti adeguati strumenti di analisi predittiva dei fabbisogni del mercato del lavoro.

- **Contrasto alla dispersione scolastica**, mediante **azioni mirate e integrate di formazione, sensibilizzazione, e counselling**, con l'obiettivo di indirizzare e sostenere le scelte educative dei giovani a rischio di abbandono e **generare prospettive adeguate**; le **misure di orientamento** sono in questo senso fondamentali e rappresentano il primo e più efficace strumento di contrasto alla dispersione scolastica nella misura in cui consentono allo studente, consapevole e adeguatamente supportato, di cambiare il percorso scelto anziché abbandonarlo totalmente.
- Adeguamento di tutte le **infrastrutture scolastiche** per garantire la possibilità di utilizzo di **spazi e luoghi fisici e virtuali** in grado di poter sperimentare le innovazioni didattiche dei nuovi percorsi di apprendimento e favorire modalità di formazione ed educazione più flessibili, più aperte, più dinamiche, più tecnologicamente integrate.
- Programma regionale per la **scuola digitale** per superare definitivamente la contrapposizione tra didattica in presenza e quella distanza e per approdare alla didattica digitale integrata capace di sfruttare le nuove possibilità formative della transizione digitale. Un Piano accessibile a tutti, superando il *divide* tecnologico che rischia di creare nuove differenze e segregazioni sociali.

### 3/2 Formazione professionale

Consolidamento e ampliamento dei **percorsi di formazione professionale**, rafforzando le azioni capaci di offrire risposte efficaci ai bisogni formativi, colmare i divari e contrastare le marginalità educative e sociali, con una attenzione soprattutto all'investimento sulla formazione terziaria professionalizzante, che negli ultimi 4 anni ha visto un peso crescente del numero di studenti degli ITS Academy, in particolare:

- favorire uno stretto **raccordo con i distretti e le filiere produttive**, anche mediante la creazione di Patti territoriali, per concentrare l'offerta formativa sulle esigenze espresse dal tessuto imprenditoriale e ridurre lo *skill mismatch* tra le competenze richieste dalle imprese e quelle dei giovani in uscita dai percorsi di istruzione e formazione (in particolare nelle materie scientifiche e informatiche), anche con nuove scuole di specializzazione tematiche;
- promuovere le **specializzazioni strategiche e di eccellenza** per il sistema lombardo, rafforzandone la competitività anche a livello internazionale;
- investire in campagne di comunicazione e **attività di orientamento** rivolte ai ragazzi delle scuole superiori e alle loro famiglie, al fine di far scoprire questi percorsi agli studenti e alle famiglie per indirizzare al meglio le proprie scelte future;
- assicurare **sinergie con il sistema universitario** delle lauree professionalizzanti, anche al fine di rendere la Lombardia una regione sempre più attrattiva per i giovani che intendono intraprendere un percorso di formazione terziaria;
- **potenziare l'offerta formativa aziendale** con contributi per corsi di formazione e corsi di laurea per dipendenti, al fine di sostenere le **imprese a formare, assumere e a mantenere in Lombardia i lavoratori**, anche con particolare attenzione al comparto cyber, settore in grande crescita e che deve essere competitivo in riferimento al contesto extra-europeo;
- favorire con corsi di formazione specifici per **ragazze e ragazzi con disabilità e autismo**, promuovendo l'integrazione dei percorsi a partire dal sistema scolastico, il sostegno e l'orientamento fino alla prosecuzione dei percorsi di autonomia della persona.

### 3/3 Università

È previsto un potenziamento del piano di sostegno e rafforzamento del sistema universitario lombardo, per mantenere il primato di sistema più attrattivo d'Italia.

- **Valorizzazione degli ambiti di eccellenza e specializzazione**, razionalizzando al meglio l'offerta formativa, promuovendo le eccellenze riconosciute.
- Introduzione di meccanismi che favoriscano la **mobilità interna di studenti e ricercatori** tra le varie sedi e all'interno di tutta la rete universitaria lombarda.
- **Potenziamento ed estensione del diritto allo studio**, anche attraverso la richiesta di un riparto più favorevole delle risorse del Fondo integrativo statale (FIS), la cui quota regionale non copre tutta la platea degli studenti lombardi aventi diritto alla borsa di studio, e a cui integrare politiche regionali per la realizzazione di strutture per la fruizione del Diritto allo Studio come mense, convitti e residenze.
- Realizzazione di **nuovi campus universitari all'avanguardia**, ampliamento dell'offerta di **residenze universitarie** e creazione di **modelli innovativi di offerte abitative**, anche sperimentando contratti di residenza «mobili» nelle città a vocazione universitaria.
- Sostegno a misure straordinarie per l'**attrattività internazionale** degli studenti nelle università lombarde.

### 3/4 Innovazione

Per mantenere un **ecosistema dell'innovazione all'avanguardia in Italia e in Europa** è fondamentale continuare a investire in ricerca, sviluppo e innovazione, integrando sempre di più i sistemi della formazione e della ricerca con il sistema produttivo.

- Rafforzamento dello **sviluppo e del trasferimento tecnologico** orizzontale, di filiera e territoriale, consolidando le **infrastrutture di ricerca e innovazione**, sviluppando l'**open innovation**, valorizzando le **competenze scientifiche** e il lavoro dei **ricercatori** e degli organismi di ricerca per una efficace e capillare disseminazione degli impatti positivi su tutti i territori.
- Accelerazione dei **processi di trasformazione digitale** delle imprese lombarde e delle pubbliche amministrazioni, investendo sulle **nuove tecnologie** come fattore di produttività e incentivando un **approccio data driven**, per promuovere la competitività del sistema economico e la qualità e la tempestività dei servizi ai cittadini.
- Promozione nell'ambito della conferenza Stato-Regioni della creazione di una **nuova Authority, con sede a Mind**, che, sulla scorta di esperienze di successo a livello globale (es. Israele), svolga il compito di accelerare il cambiamento normativo per favorire lo scambio di dati per finalità di interesse pubblico.
- **Rientro dei ricercatori specializzati** attualmente all'estero anche attraverso una nuova legge sui Lombardi all'estero.
- **Con il Programma Strategico Triennale** per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico continueremo a promuovere la competitività e lo sviluppo del territorio. Solo nello scorso triennio mobilitate risorse pubbliche e private per 1,5 miliardi di euro in ricerca e innovazione.
- Sempre più protagonisti a livello internazionale con il **“Premio Lombardia è Ricerca”**. Grande eccellenza della nostra Regione e concreto supporto per i ricercatori.



## 4/ LOMBARDIA TERRA DI IMPRESA E DI LAVORO

La Lombardia è per tradizione una **terra di lavoro, orgogliosa, creativa e resiliente**.

Lo sguardo al futuro è teso a favorire la **creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità**, anche per consolidare l'attrattività generale del sistema lombardo, sostenere l'ecosistema dell'innovazione e della ricerca, rafforzando le **relazioni tra imprese, università e centri di ricerca** e aumentando gli **investimenti in ricerca e sviluppo**, capaci di generare nuove opportunità di inserimento lavorativo e di occupazione di qualità, sempre in una chiave di sviluppo sostenibile.

Ciò attraverso il perseguimento di **tre obiettivi strategici**:

4.1 Un **ecosistema di imprese innovative** e ad alto valore aggiunto operanti nei **settori strategici** per la competitività a livello nazionale e internazionale, rafforzando il trasferimento tecnologico e permettendo alle attività di ricerca di trasformarsi in prodotti, servizi e opportunità a disposizione dei cittadini e del territorio.

4.2 Il **consolidamento della competitività e attrattività** del sistema lombardo, la sua capacità di attrarre investimenti e risorse, esportando idee, processi e prodotti.

4.3 Una **rete di servizi per il lavoro** che eroga politiche attive finalizzate ad accelerare la ricerca del primo impiego e sostenere l'**autoimprenditorialità**, supportare la transizione verso le nuove professioni e fornire un accompagnamento intensivo alle persone ai margini o più distanti dal mercato del lavoro.

### 4/1 Ecosistema imprese

Occorre continuare a **rafforzare il tessuto produttivo ed imprenditoriale lombardo**, mantenendo la sua **attrattività a livello internazionale** e la **capacità di rispondere al cambiamento e alle transizioni** in atto, in primo luogo, alla **transizione green e digitale**.

- Sviluppo di una **nuova rete di Technology Transfer Office (TTO)** collegata al sistema delle università lombarde, che eviti duplicazioni e sovrapposizioni e garantisca un costante collegamento con i network TTO europei e internazionali.
- Elaborazione di un **piano strategico a sostegno degli ecosistemi produttivi settoriali** per favorire gli investimenti necessari ad affrontare le trasformazioni in corso (*digital e green*), evitando buchi di filiera e creando **collaborazioni tra i diversi attori appartenenti al medesimo ecosistema** (imprese, università e ITS, centri di ricerca, istituti di credito, etc.).
- Supporto della **patrimonializzazione delle PMI lombarde** per ridurre la sottocapitalizzazione endemica delle imprese e contenere l'esposizione creditizia a breve termine.
- Sperimentazione di **modelli innovativi di accesso al credito da parte delle imprese**, anche attraverso sperimentazioni in ambito *fintech* e nei canali complementari al sistema creditizio tradizionale.
- Ridefinizione della rete regionale degli **uffici a supporto delle start up** per garantire **massa critica** e una migliore connessione con i fondi di **venture capital** che investono nei settori a più alta potenzialità, anche grazie al rafforzamento dello strumento «**Lombardia venture**».
- Sviluppo di un piano di rafforzamento del sistema degli incentivi per la **tutela della proprietà intellettuale e industriale**, anche grazie all'eventuale presenza del **Tribunale europeo dei brevetti** e attraverso:
  - un sostegno diretto alle università lombarde per acquisire la proprietà intellettuale delle **invenzioni** sviluppate nell'ambito dei propri laboratori e/o dai propri ricercatori;

- meccanismi automatici ordinari e periodici di agevolazioni alle imprese che presentano **brevetti** nazionali, europei e internazionali;
- progetti specifici per la **lotta alla contraffazione** e analisi ed elaborazione dei dati in possesso delle associazioni di categoria e delle imprese.
- Diffusione e supporto all'ottenimento da parte delle PMI lombarde di **certificazioni accreditate** per la valorizzazione della qualità di prodotti e servizi e dell'affidabilità dei processi, migliorando la loro integrazione nelle catene globali del valore.
- **Programma Pluriennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale**, secondo una strategia basata sulla concentrazione dei nuovi progetti di insediamento in ambito di **rigenerazione urbana senza consumo di suolo**, favorendo al contempo il rilancio della funzione commerciale come elemento di rafforzamento dei contesti urbani, in particolar modo dei centri storici, delle aree dismesse comunali e sovracomunali.
- **Procedimenti semplificati e misure premiali**, ammodernamento e ristrutturazione delle Grandi e Medie Strutture di Vendita esistenti, con previsione di riuso e rimodulazione flessibile di spazi, oltre alla revisione delle tipologie dei format commerciali alla luce dell'evoluzione dell'offerta, anche in collaborazione con i distretti del commercio al fine di coniugare la corretta pianificazione urbana con la tutela e la valorizzazione del piccolo commercio.
- Mantenimento e rafforzamento della **cultura e identità artigiana**, con il supporto agli investimenti in sviluppo, innovazione ed efficientamento energetico.
- **Valorizzazione dei quartieri fieristici lombardi**, riqualificazione ed adeguamento delle strutture, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale ed energetica e allo sviluppo della gamma dei servizi offerti alle imprese e agli utenti ed incremento dei loro standard di qualità.
- **Sviluppo e rafforzamento patrimoniale delle cooperative** per sostenere i programmi di investimento, la capitalizzazione e il mantenimento e aumento dei livelli occupazionali.

#### 4/2 Attrattività

Il nostro obiettivo è mantenere il primato in Italia di Regione Lombardia nell'ambito **dell'attrattività di capitali esteri** e confermare il **ruolo chiave delle imprese lombarde nelle catene di valore in Italia e nel mondo**.

- Partecipazione delle **filiere lombarde** alle alleanze strategiche per favorire la nascita di catene del valore europee.
- Incentivazione per l'adozione di **processi produttivi circolari e sostenibili** e per far emergere e accompagnare processi di sostituzione di forniture estere con forniture lombarde.
- Creazione di **Ecosistemi produttivi integrati** quali snodi di attrattività e competitività e incremento delle **catene di approvvigionamento** integrate a livello nazionale ed europeo.
- Stimolo alle politiche di **nearshoring** e **reshoring**, a partire da settori chiave (farmaceutico e *life sciences*, energie, manifattura additiva e *remanufacturing*, digitale, *automotive*, microelettronica, batterie, agroindustria).

- Diffusione degli **Accordi di rilancio economico sociale e territoriale** ed in generale di tutti gli strumenti di programmazione negoziata per l'attrattività e la competitività di territori e imprese.

#### 4/3 Servizi per il lavoro

Le azioni di Regione Lombardia nell'ambito dei servizi al lavoro sono volte a **facilitare l'incontro tra domanda ed offerta sul mercato del lavoro** e ad attuare percorsi formativi basati su principi di **qualità, personalizzazione e focalizzazione sulle competenze ritenute strategiche** per l'occupabilità delle persone e la crescita dell'economia.

- Miglioramento della **governance e digitalizzazione** dei servizi regionali per il lavoro per garantire l'accesso a **politiche attive** lungo tutto l'arco della vita ai soggetti in cerca di nuova occupazione, sostenendo anche target di persone che finora non hanno avuto bisogno di un supporto (es. lavoratori autonomi, *working poor*). Obiettivo delle politiche del lavoro continuerà ad essere quello di **promuovere interventi integrati**, capaci di far fronte a bisogni diversi e complessi dei lavoratori, in una logica di integrazione e complementarità che assicura anche una maggiore efficienza nella gestione finanziaria delle risorse disponibili.
- **Diffusione di azioni personalizzate di accompagnamento al lavoro e di inserimento nel mercato del lavoro** in una logica che, nel rispetto delle prerogative degli operatori pubblici e privati dei servizi al lavoro, valorizzi nella distribuzione delle risorse gli esiti occupazionali dei disoccupati in misura proporzionale alla difficoltà soggettiva di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro.
- Diffusione di azioni mirate per l'**identificazione dei soggetti inattivi**, con particolare attenzione alla **componente femminile** e alla **componente giovanile dei NEET** (soggetti che non lavorano, non studiano e non sono inclusi in percorsi di formazione), e la realizzazione di **misure volte al relativo orientamento e accompagnamento nel mercato del lavoro**, anche mediante il potenziamento di strumenti che già si sono rivelati efficaci nel rispondere ai bisogni, quali il **Programma GOL "Garanzia Occupabilità per il lavoratori"** e la **DUL Dote Lavoro**.
- Rafforzamento degli **uffici placement** delle università lombarde, in termini di **personale e infrastrutture** (database), con il duplice ruolo di interfaccia diretta dei laureati per la ricerca del primo impiego e soggetto che garantisce l'allineamento tra i fabbisogni di competenze delle imprese e l'offerta formativa universitaria per una più efficace integrazione tra formazione e politiche per il lavoro.
- Promozione ed utilizzo della **contrattazione di secondo livello** come strumento regionale per la più ampia diffusione di politiche di **welfare aziendale** in grado di impattare positivamente sul benessere lavorativo, sulla conciliazione tra lavoro e vita privata e sulla gestione dei carichi di cura domestici e familiari.
- Investimenti nel **life-long learning**, per **favorire la formazione continua, la riqualificazione e l'adeguamento delle competenze dei lavoratori**, rispetto ai nuovi obiettivi di innovazione e ricerca delle imprese.

#### 5/ LOMBARDIA SOSTENIBILE

L'obiettivo è rendere la **Lombardia il paradigma di un nuovo modello di sviluppo sostenibile**, nella consapevolezza che la sostenibilità e la transizione ecologica sono oggi la nuova via della crescita che la nostra Regione, da sempre locomotiva dello sviluppo, è chiamata a imboccare con decisione.

La sostenibilità che vogliamo costruire è insieme **ambientale, economica e sociale**, in grado di sviluppare modelli sostenibili trasversalmente a tutte le politiche regionali.

L'obiettivo è di realizzare un modello di sviluppo della **sostenibilità e della transizione ecologica basato su una forte spinta**



di **ricerca e dell'innovazione** che favorisca la tutela dell'agricoltura territoriale, renda più efficiente l'utilizzo delle risorse, valorizzi il territorio, garantisca la mobilità attraverso il perseguimento di tre obiettivi strategici:

- 5.1 Iniziative per l'**efficientamento energetico**, sostenere lo **sviluppo sostenibile** e la realizzazione di progetti per la **transizione ecologica** e la lotta all'inquinamento.
- 5.2 Sostenere l'agricoltura e la produzione locale, l'**intensificazione agricola** sostenibile e la tutela della biodiversità anche attraverso percorsi di innovazione tecnologica.
- 5.3 Consolidare la struttura del **territorio** in tutte le sue declinazioni avendo come focus i temi della **sicurezza**, del **consumo di suolo**, della valorizzazione delle **aree interne** e delle **strategie urbane sostenibili**.

## 5/1 Ambiente e Sviluppo Sostenibile

Più innovazione, più tecnologia per vincere la sfida della sostenibilità, cogliendo le opportunità della scienza e della ricerca per valorizzare l'ambiente.

- Diffusione di azioni mirate alla realizzazione di **reti energetiche** attraverso l'attivazione di incentivi allo sviluppo di tecnologie efficienti, ai sistemi di accumulo, alle reti di distribuzione e alle reti di **teleriscaldamento**.
- Sostegno all'**efficientamento energetico degli edifici**, volto a favorire sistemi energeticamente efficienti anche mediante il recupero del calore di scarto.
- Promozione e sostegno alla realizzazione di **comunità energetiche rinnovabili**, in collaborazione con i Comuni, con le imprese e i distretti industriali.
- Potenziamento della **transizione energetica alla neutralità carbonica** attraverso la promozione della generazione fotovoltaica, lo sviluppo delle fonti rinnovabili programmabili in funzione del loro contributo sui sistemi termici ed elettrici.
- Attuazione della Legge sulla riassegnazione delle **grandi derivazioni idroelettriche** con riscrittura del patto fra operatori e territori che ospitano gli impianti, con compensazioni territoriali, ambientali, sociali e gestione delle risorse idriche in un'**ottica monte-valle**.
- Sviluppo sul territorio dell'**economia circolare**, mediante la creazione di filiere di prodotto per massimizzare la produzione di materie prime seconde (costituite da materiale di scarto della lavorazione delle materie prime oppure da materiali derivati dal recupero e dal riciclaggio dei rifiuti) e la **semplificazione** relativa alle autorizzazioni per gli impianti, anche attraverso l'implementazione di provvedimenti di attuazione del Programma Regionale per la Gestione dei Rifiuti e della legge sulle cave.
- Contributo costante e fattivo al rispetto e aggiornamento degli **impegni internazionali per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'educazione ambientale, la cultura della sostenibilità** favorendo la conoscenza, la formazione e l'informazione sul tema della transizione ecologica.
- Consolidamento delle azioni a tutela della **qualità dell'aria**, della lotta all'inquinamento diffuso, della **bonifica** dei suoli e dei siti inquinati, favorendo l'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale e agevolando il riutilizzo del materiale riciclato prodotto dalle operazioni di bonifica.
- Incentivazione e promozione della diffusione di contratti Energy Performance Contract (EPC) di acquisto di energia

prodotta da Fonti di Energia Rinnovabile anche **favorendo la programmazione e gestione dei consumi**.

- Sostenere la **piantumazione, più alberi** soprattutto nelle aree urbane come strumento sostenibile di lotta a inquinamento e isole di calore, e **le attività forestali innovative** per la cura del territorio lombardo promuovendo la convivenza con l'agricoltura – anche di montagna.

## 5/2 Agricoltura

Regione Lombardia intende integrare la **capacità d'innovazione tecnologica** e le **eccellenze del territorio per tutelare e promuovere il settore agricolo** regionale, proteggendo al contempo l'ambiente e la biodiversità.

- Attivazione di misure che favoriscano la ricerca e l'innovazione tecnologica di produzione, di organizzazione, di prodotto e di processo, le organizzazioni comuni di mercato e l'integrazione e l'innovazione di filiera, sostenendo la **sovranità alimentare** e la **produzione locale**, contrastando lo spreco alimentare, valorizzando la promozione delle eccellenze agroalimentari del Made in Lombardy e in particolar modo le piccole e storiche realtà di qualità.
- Ridurre il **consumo di suolo** e mantenerlo fertile per ripristinare gli agrosistemi con tecniche di lavorazione ridotta dei terreni, uso sostenibile dei nutrienti anche attraverso l'agricoltura di precisione.
- Efficientamento dell'**intensificazione agricola** mediante la ricerca, garantendo l'innovazione e la qualità attraverso la lotta integrata o prevenzione delle avversità biotiche e abiotiche e la gestione sostenibile delle superfici agricole.
- Salvaguardia della **biodiversità rurale, forestale, naturale**, attraverso lo sviluppo di strategie e normative regionali di gestione, programmazione e di incentivazione, quali lo sviluppo locale integrato e il sostegno all'agricoltura di montagna, la pianificazione e gestione forestale e delle aree protette regionali.
- Tutela delle **specificità**, delle **eccellenze agricole**, della filiera **enogastronomica** ed **agroalimentare** lombarda e promozione del Made in Italy sui mercati esteri, contrasto al cibo sintetico.
- Sostegno all'**export agroalimentare**, rafforzando le capacità logistiche per supportare le aziende nell'affrontare il mercato internazionale.
- **Semplificazione e riduzione della burocrazia** per rendere ancora più semplice la vita alle imprese agricole e alimentari con un'amministrazione sempre più digitale e vicina alle esigenze delle aziende.
- Crescita delle **filieri agroalimentari e tutela del reddito degli agricoltori**, anche per ribadire l'insostituibile ruolo ambientale svolto dalle attività agricole e di allevamento. Ruolo fondamentale per la crescita della competitività e redditività del settore agricolo, per evitare l'abbandono dei territori e per sostenere la competizione, per una sempre maggiore spinta innovativa, con particolare attenzione ai giovani, alle aree interne e di montagna.
- Sostegno alle nuove ed innovative pratiche di **agricoltura verticale**.
- Governance dei **grandi laghi alpini** (Maggiore, Como, Iseo, Idro e Garda) al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche per l'agricoltura e in un'ottica di tutela delle popolazioni rivierasche.
- Realizzazione di **invasi** per la sovranità alimentare ed energetica, preservando l'acqua per usi irrigui e sostenendo la produzione di energia rinnovabile idroelettrica o con fotovoltaico flottante.
- **Sviluppo delle energie verdi**: biogas, biometano, fotovoltaico sui tetti, con l'obiettivo di 1.000 impianti di biogas e

biometano entro il 2030.

- Proseguire l'impegno per il radicale contenimento della **fauna selvatica**, grave criticità per agricoltori e cittadini, rafforzando le azioni in coordinamento con il Governo nazionale, anche in considerazione dei gravi rischi rappresentati dalla peste suina africana, e valorizzando la figura del cacciatore.
- Si completerà il **Piano Faunistico Venatorio Regionale** e i calendari venatori stabiliranno periodi certi per il prelievo di ogni singola specie. Si potenzierà dal punto di vista scientifico l'osservatorio faunistico regionale.

### 5/3 Territorio

La **valorizzazione del territorio** ha come scopo la **tutela dei cittadini lombardi e delle attività economiche**, con interventi di sviluppo territoriale ed urbano basati sulla **cura del dissesto idro-geologico, rigenerazione** e sulla **limitazione del consumo di suolo** per migliorare la qualità della vita.

- Ottimizzazione di un percorso che parta dalla **ristrutturazione edilizia** e arrivi alla **rigenerazione territoriale, riducendo il consumo del suolo** attraverso una revisione della normativa urbanistica e il rilancio di una co-pianificazione multilivello e multidisciplinare. In quest'ambito centrali sono i temi di implementazione della **riqualificazione energetica degli edifici** per la neutralità climatica.
- Potenziamento dello **sviluppo urbano sostenibile**, per aree urbane che siano sempre più sostenibili e accessibili, tramite il rafforzamento della rete ciclabile integrata con il trasporto pubblico locale, l'efficientamento dei collegamenti tra centri abitati e la semplificazione nell'accessibilità ai servizi di trasporto
- Avvio di percorsi innovativi di **valorizzazione delle aree interne e rurali**, anche secondo corridoi tematici (naturali, sportivi, culturali...), sviluppando il policentrismo e valorizzando le peculiarità.
- Consolidamento della **sicurezza e resilienza del territorio** tramite il suo monitoraggio continuo, anche con tecnologie avanzate, e attraverso la pianificazione urbanistica e di Protezione Civile più integrate, la prevenzione e la cura del dissesto idrogeologico e l'implementazione di interventi di riqualificazione e upgrading tecnologico delle infrastrutture.
- Promozione della cultura della **Protezione Civile** mediante formazione (tecnici e volontari), addestramento, nuove tecnologie e strumenti per l'allertamento, anche in collaborazione con Ordini Professionali, Enti di Ricerca e cittadini. Sviluppo dell'organizzazione del **volontariato** e investimenti in **attrezzature e mezzi** che garantiscano idonee dotazioni per un'efficace operatività.
- Corretta gestione delle **risorse idriche** attraverso l'aggiornamento del Programma di Tutela ed Uso delle Acque e investimenti destinati al **servizio idrico integrato** in coerenza con la pianificazione regionale.
- Attuazione della disciplina del **Deflusso Ecologico** in un'ottica di gestione integrata dei corpi idrici.

## 6/ LOMBARDIA PROTAGONISTA

Lombardia protagonista nell'Italia e del Mondo attraverso il perseguimento di **due principali obiettivi strategici**:

- 6.1 Favorire e sostenere la **cultura, il turismo, lo sport** e i **grandi eventi** come volano di sviluppo territoriale.
- 6.2 Promuovere il **sistema lombardo nel mondo** attraverso forme di collaborazione con l'estero che possano produrre un alto valore aggiunto.

## 6/1 Cultura, Turismo e Grandi eventi

La Lombardia intende rafforzare la stretta correlazione tra la **tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale** e il **potenziamento dell'attrattività turistica** della Regione, anche attraverso l'organizzazione di **iniziative e grandi eventi** che facciano conoscere in Italia, in Europa e nel mondo le meraviglie della Lombardia.

- Ampliamento e **diversificazione del mix dell'offerta culturale**, con un modello che rafforzi l'**identità**, le radici e le tradizioni lombarde e che diventi **esportabile** per garantire **ampiezza ed equità nell'accesso**, che offra nuove proposte culturali flessibili, anche attraverso la nascita di nuovi profili professionali capaci di coinvolgere e includere tutto il pubblico (bambini, fragili...), tutela e promozione del patrimonio culturale, artistico, archeologico, materiale e immateriale.
- Sostegno alle **istituzioni culturali lombarde**, i teatri storici, valorizzare i siti culturali di rilievo nazionale e internazionale come il **Vittoriale** e il **Parco della Reggia di Monza** che col masterplan, oggetto di confronto, potrà riportare all'utilizzo pubblico edifici di grande importanza oggi non valorizzati.
- Creazione di **circuiti virtuosi di finanziamento**, anche fiscali (ad es. 5 per mille per la cultura) per migliorare la qualità e la consistenza dell'investimento culturale e per la creazione di **luoghi più vivi e più sicuri** attraverso la cultura; supporto alla digitalizzazione della filiera turistico culturale lombarda. Sostegno al **settore dello spettacolo** e incentivi per l'organizzazione e fruizione di eventi culturali, leva privilegiata per la ricostruzione della socialità.
- Valorizzazione della **qualità dei territori** e delle relative unicità, tramite l'evoluzione da politiche "di destinazione" a "**politiche di marketing territoriale**" a livello nazionale e internazionale, incentivando i modelli di "turismo responsabile" e "ospitalità accessibile".
- Individuazione di una **governance regionale per il turismo e il marketing territoriale** con competenze su promozioni, informazioni e accoglienza turistica e **utilizzo di strumenti digitali e di data intelligence**.
- Meccanismi premianti e incentivi per favorire progettualità capaci di realizzare una **convergenza fra cultura/spettacolo e turismo** con benefici e ricadute a favore del territorio, nell'ottica di una **valorizzazione integrata** dell'offerta culturale.
- **Pacchetti turistici integrati**, in grado di attrarre visitatori 365 giorni all'anno con percorsi capaci di esaltare gli asset naturali, culturali, storici e paesaggistici, valorizzando i nuovi trend del "turismo rigenerativo", favorendo lo sviluppo dei territori intermedi e delle aree meno note (cura della persona, ricerca del wellness, relax, "turismo di scoperta").
- La Lombardia può essere **hub permanente per l'attrattività a 360°** (dal turista all'investitore) con al suo interno un **osservatorio dati** della filiera turistica, in grado di orientare le strategie di sviluppo e di sostegno al settore.
- Organizzazione e promozione internazionale dei **Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano Cortina 2026**, insieme a tutte le istituzioni e i soggetti nazionali ed esteri coinvolti nella governance. I Giochi, oltre ad essere nell'immediato un volano per lo sviluppo economico e infrastrutturale, saranno la vetrina della Lombardia del futuro in tutto il Mondo e uno strumento per accrescerne in modo permanente l'attrattività.
- Lancio di un **Piano d'azione per la promozione dei territori olimpici** che crei sinergie tra soggetti della ricerca, università e imprese, settori di servizio e produttivi e comunità locali al fine di inscrivere le progettualità esistenti in un percorso coordinato che disegni il futuro dei territori interessati.
- Lancio di nuove proposte di candidatura e misure di sostegno ai **grandi eventi sportivi** (Euromeet 2024, Winter Master



Games 2024, European Master Games 2027, Giochi Olimpici giovanili invernali del 2028).

- Riqualificazione di **impianti sportivi** e **centri sportivi di eccellenza** nazionale in un'ottica di polifunzionalità, **welfare sociale**, sostenibilità energetica e gestionale, con un'offerta di spazi e attività sportive sempre più fruibili e accessibili, anche finalizzati all'organizzazione di **manifestazioni ed eventi** in diversi settori (es. World Routes, Expo, congressi internazionali, fiere).

## 6/2 Relazioni internazionali

Regione Lombardia rafforzerà la propria **posizione all'interno del contesto internazionale** promuovendo **cooperazioni di natura economica, commerciale e culturale** con *stakeholder* e amministrazioni internazionali.

- Consolidamento delle **relazioni internazionali** esistenti ed **apertura a nuovi mercati** oggi ancor poco esplorati, e sviluppo di collaborazioni internazionali che possano rafforzare il proprio vantaggio competitivo nei settori ad alto valore aggiunto, mantenendo un ruolo di *leadership* e di avanguardia tecnica.
- Accrescimento dell'importanza delle relazioni e della dimensione politica subnazionale, sia nelle reti di lavoro europee ed internazionali, sia con l'associazionismo tra realtà regionali omologhe, per rafforzare la collaborazione in specifici settori di interesse e per incidere in modo più significativo sui **processi decisionali sovraregionali**.
- Attrazione e organizzazione di **manifestazioni ed eventi internazionali in tutti i settori** – fieristici, culturali, congressuali – per dare visibilità alla Lombardia, promuovere le occasioni di *business* per le imprese, accrescere l'indotto, aprire nuovi canali di relazione istituzionale ed economica.

ELEZIONI REGIONALI  
12-13 FEBBRAIO 2023

**LOMBARDIA**

**L'ORGOGGIO  
DI FARE**

